

Gentili concittadini,

anche quest'anno l'Amministrazione Comunale, ha aderito al Progetto regionale di lotta alle zanzare, che prevede una serie di attività di contrasto, principalmente rivolte agli spazi pubblici, per contenere la diffusione di questi insetti ed in particolare della



Larva di
Zanzara Tigre

Zanzara Tigre che, oltre a risultare particolarmente molesta, in condizioni particolari può rendersi responsabile della diffusione di malattie di origine tropicale.

Affinché il progetto possa dare i migliori risultati tangibili, è necessaria **la collaborazione di tutti i Cittadini** nella corretta gestione di orti, giardini e spazi privati in genere dove questa zanzara è in grado di **sfruttare ogni piccola raccolta d'acqua stagnante** per il suo sviluppo larvale.



Zanzara Tigre adulta

Ecco di seguito alcune cautele che invitiamo tutti ad adottare per contribuire alla riduzione della presenza di questi fastidiosi insetti, a beneficio dell'intera collettività.

<p>1. Prestare attenzione ai sottovasi delle piante di appartamento: se l'acqua vi ristagna a lungo (oltre i 5 giorni) possono nascervi larve di zanzara e concludervi con successo il loro sviluppo. Per evitare che ciò avvenga occorre eliminare l'acqua dei sottovasi almeno una volta a settimana, ad esempio vuotandola nella terra dei vasi stessi.</p>		
<p>2. Sostituire completamente, almeno una volta a settimana, l'acqua di piante acquatiche (papiri, gigli d'acqua, lucky bamboo e simil) e talee in radicazione.</p>		
<p>3. Non lasciare oggetti d'uso comune che possono riempirsi d'acqua piovana su balconi, terrazzi, cortili e giardini: giochi di plastica, secchi, annaffiatori, ecc. possono fornire delle ottime occasioni di sviluppo per le zanzare in caso di pioggia.</p>		
<p>4. Curare la manutenzione del verde, sia nelle parti comuni sia in quelle private, con particolare attenzione a siepi e manto erboso: la vegetazione rigogliosa fornisce un riparo alle zanzare durante le ore più calde del giorno.</p>		
<p>5. In presenza di vasche ornamentali, fontane o piccoli stagni, tenerli sempre asciutti o, se le condizioni lo permettono, introdurre alcuni pesci rossi, ottimi limitatori naturali delle larve di zanzara.</p>		
<p>6. In presenza di orti, non lasciare contenitori o altri oggetti che possano riempirsi d'acqua e divenire siti di riproduzione per le zanzare; bidoni o secchi per la raccolta d'acqua vanno coperti da zanzariere o teli di plastica ben chiusi e tesi che vanno rimossi solo per il tempo necessario all'irrigazione.</p>		
<p>7. Pulire tombini e griglie di scolo affinché l'acqua non ristagni. Nel caso non sia possibile evitarlo (es. caditoie sifonate) occorre procurarsi un prodotto larvicida ed utilizzarlo periodicamente nel periodo maggio - ottobre, attenendosi alle prescrizioni indicate sulla confezione.</p>		
<p>8. Verificare la chiusura dei pozzetti d'ispezione sifonati delle grondaie: se i coperchi sono assenti, forati, rotti o non chiudono perfettamente, possono consentire l'ingresso e l'uscita delle zanzare.</p>		
<p>9. Non abbandonare all'esterno, nella parti private o in quelle comuni, materiali che possono riempirsi d'acqua in seguito alle piogge (rottami, rifiuti, copertoni teli di nailon ecc).</p>		
<p>10. Nel caso di rimessaggio all'aperto di veicoli, rimorchi, natanti ecc. e di coperture per piscine, curarsi che eventuali tettucci e teli di copertura non formino sacche, ma siano ben tesi in modo da far scorrere l'acqua piovana.</p>		